

Cent. 20 la copia

Venerdì 14 Dicembre 1934 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE del giornale: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO di PRODUZIONE in Milano, Viale Romani 15.

L'incerto orientamento della Spagna verso le mete della riforma sociale

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MADRID, 13. La repressione del movimento rivoluzionario ha segnato la vittoria del governo di Lerroux sulle opposizioni parlamentari e sulla piazza. E' noto che i socialisti e con loro altri gruppi della sinistra avevano posto il veto alla partecipazione al governo di uomini dell'Azione Popolare. Infatti, si aveva l'impressione che l'azione popolare di Lerroux, tuttora animata da nostalgie monarchiche, chiusa la via a un governo di concentrazione radicale, popolare, e che i Cortes non sarebbero stati in grado di esprimere un ministero vitale quindi sarebbe stato necessario consultare nuovamente il paese. In tal modo, la politica popolare manifestata col voto del novembre 1933 sarebbe stata cancellata.

Una manovra non riuscita

La manovra non è riuscita, poiché il capo dello Stato non ha tenuto conto dell'attuale situazione. Lerroux formava il governo chiamato in esilio i rappresentanti dell'Azione popolare e le Cortes concedevano la fiducia al Ministero. Con ciò, le opposizioni social massoniche sul terreno parlamentare venivano battute. Esse però non si rassegnarono e ricorrevano alla violenza, i socialisti uniti ai comunisti scatenavano il moto rivoluzionario con l'appoggio morale, se non materiale, delle masse massoniche. Anche questo tragico tentativo veniva stroncato nel modo che tutti sanno. Così, il Governo Lerroux vinceva definitivamente la battaglia.

Passato il momento, i responsabili delle sorti spagnole hanno proceduto all'accertamento delle responsabilità. L'inchiesta prosegue il suo corso, e si ha motivo di credere che i maggiori colpevoli di quella che hanno lanciato le masse operaie contro il governo, verranno severamente puniti.

Tuttavia, una profonda verità che fino ad oggi veniva ignorata o per incapacità o per simpatia, sta ad aprirsi la via attraverso i vari ostacoli della politica, per imporsi alla vita sociale iberica. E la verità è che la rivoluzione, più che reprimere, si deve prevenire, e si può prevenire concedendo al paese quella giustizia sociale che è la prima condizione della vitalità e della prosperità economica di un popolo. Non bisogna nascondersi che, dopo la duplice vittoria del Governo Lerroux, che esercita una reale influenza sulla politica interna è l'Azione popolare, e più precisamente il capo di questa, Gil Robles.

Democrazia autoritaria

Passata la bufera rivoluzionaria, l'Azione popolare ha voluto chiarire i propri programmi in senso democratico.

A dire la verità, più che per una democrazia tradizionale, Gil Robles sembra propendere ad una democrazia autoritaria. La stabilità dei governi deve essere rinforzata in modo da non lasciarsi in balia del parlamentarismo. Le assemblee popolari debbono limitarsi, quasi esclusivamente, alla funzione legislativa, e a questa funzione debbono essere associate le varie forze sociali che abbiamo una personalità storica, oppure che vadano acquistando una struttura organica conforme alle attività produttive. L'ultima affermazione lascia intravedere una pura in forma alquanto vaga, una tendenza verso lo stato corporativo. Ma conviene rilevare che Gil Robles considera quasi impossibile la scomparsa dei partiti politici e la conseguenza necessaria della stessa imperfezione umana.

Come è evidente, queste formule sono troppo confuse per poter dare una chiara idea sull'orientamento dell'Azione popolare. Sembrano che si tratti, più che di affermazioni ispirate, grammaticali, di affermazioni ispirate alla necessità politica. In ogni modo, è una dura verità che i programmi ideali sono sempre sovrastati dalle contingenze. Quindi, l'orientamento dell'Azione popolare non è definito meglio dai suoi atti.

Il 21 Novembre, le Cortes hanno cominciato l'esame della legge agraria riguardante i costi detti «vunteros».

In spagnolo «vunteros», in generale, significa aratore; nel caso particolare gli «vunteros» sono i contadini della Estremadura che possiedono le terre e gli strumenti necessari alla coltivazione di «la terra».

La riforma agraria

Tre anni or sono, il governatore della provincia li autorizzava ad occupare i campi lasciati incolti dai proprietari. Il Governo Asana lasciò correre.

Recentemente, il gabinetto Samper tentò di legalizzare gli atti compiuti, concedendo ai «vunteros» di prorogare la loro permanenza sui terreni occupati ma obbligandoli al tempo stesso a pagare un fido ai proprietari della terra. Ora, tale periodo scadeva in ottobre. Trentamila famiglie avrebbero dovuto cadere da un relativo benessere nella indigenza più squalida. Stando così le cose, il Ministro dell'Agricoltura, Jimenez Fernandez, uno dei rappresentanti dell'azione popolare nell'attuale governo, d'accordo con il suo partito, pronunciò alla Camera di concedere agli «vunteros» una nuova proroga di un anno e di limitare il fido da essi dovuto ai proprietari al 4 per cento del valore della terra. Nel frattempo si sarebbe studiata una riforma

Il plebiscito nella Saar

Disposizioni per la segretezza del voto

SAARBRUCKEN, 13. La Commissione del Plebiscito ha diramato alla stampa un comunicato nel quale si assicura la popolazione della Saar che il plebiscito sarà assolutamente segreto. A questo scopo la Commissione ritiene opportuno mettere in evidenza le seguenti misure prese in merito: I membri della Commissione del Plebiscito, tutti i funzionari, come i presidenti di tutti gli uffici di votazione sono estranei al territorio e agli Stati interessati al plebiscito. Durante il voto, l'elettore deve riempire il suo modulo in una cabina isolata e metterlo in una busta. E' proibito all'elettore di fare conoscere all'ufficio di votazione per quale soluzione ha votato. Se lo fa prima di votare, perde il diritto di voto.

Le urne saranno portate a Saarbrücken sotto la guardia di funzionari neutrali e il contenuto delle urne sarà immediatamente mescolato prima dello spoglio per evitare la identificazione dei voti dei vari uffici. Dopo che la scelta sarà stata operata da funzionari neutrali e dopo che il risultato è stato constatato, i bollettini di voto saranno inviati a Ginevra e consegnati alla Società delle Nazioni per escludere la possibilità di qualsiasi tentativo di identificazione dei voti degli elettori.

I rapporti italo-francesi avviati a una nuova fase

Flandin riceve il sen. Berenger reduce da Roma

PARIGI, 13 pm. Il presidente del Consiglio, Flandin, ha ricevuto il sen. Berenger, presidente della commissione degli Affari esteri del Senato di ritorno dall'Italia.

Con notevole interesse tutti i giornali segnalano l'attenzione che il Ministro degli Esteri Laval rivolge allo studio del problema delle relazioni italo-francesi.

Fra gli altri il Petit Parisien nota che il momento per arrivare alla conclusione delle trattative franco-italiane è particolarmente favorevole. Il giornale ricorda il recente scambio di telegrammi fra il Ministro degli Esteri francese e il Capo del Governo italiano e aggiunge: «Durante i dibattiti di Ginevra, Laval non ha cessato di trovare nel barone Aloisi, Presidente del Comitato dei Tre per il plebiscito della Saar, una collaborazione strettamente amichevole. Le recenti frizioni franco-italiane di Genova e di Roma hanno esse pure mostrata la volontà di giungere ad un accordo. E' dunque in un'atmosfera eccellente che si studiano le relazioni franco-italiane. Non è necessario dire che Laval procede a un esame estremamente preciso delle questioni ad esse attinenti, sotto tutti i loro aspetti, nel desiderio di arrivare a una soluzione che dia soddisfazione ai due Governi. Il Ministro degli Esteri francese non ha ancora fissato la data della sua partenza per Roma. La sua decisione sarà presa soltanto quando il suo studio sarà completamente terminato e quando il terreno sarà perfettamente sgombrato, e si può esser certi che questo metodo realista prometterà buoni risultati».

L'«Excelsior» interessandosi dello stesso argomento ricorda quanto ha già detto Laval, parlando del suo viaggio a Roma alla Camera francese e che cioè al viaggio non deve limitarsi a un gesto simbolico che affermi l'amicizia delle due grandi Nazioni latine, ma deve stabilire le fondamenta durevoli di una nuova costruzione dei due Paesi per l'opera di pacificazione e di ricostruzione economica dell'Europa.

Significative dichiarazioni di Berenger e De Kanya

PARIGI, 13 pm. Il senatore Berenger, che prima di partire da Roma ha fatto ai rappresentanti della stampa francese nella Capitale italiana delle dichiarazioni che tutti i giornali parigini pubblicano, mettendole molto in rilievo, e che sono considerate molto importanti, perché da esse apparirebbe che la conclusione della visita di Laval a Roma sarebbe un fatto estremamente importante, destinato ad avere grandi ripercussioni in quanto l'amicizia dei due Paesi verrebbe consacrata da una speciale dichiarazione. La formula impiegata dal sen. Berenger fa pensare addirittura ad alcuni che si tratterebbe, secondo la formula diplomatica ormai consacrata, di un vero e proprio «patto di amicizia» che dovrebbe essere il risultato finale dei colloqui fra Mussolini e Laval.

In ogni modo, ecco quanto il senatore Berenger ha dichiarato al corrispondente del Temps: «Ho l'impressione netta che un regolamento generale e completo delle questioni pendenti fra l'Italia e la Francia è adesso imminente, e che esso sarà accompagnato da una dichiarazione di amicizia. Questa dichiarazione permetterebbe alle due grandi Nazioni latine di collaborare tanto in Africa, ove abbiamo degli interessi comuni, quanto in Europa, dove la collaborazione è prudente di novanta milioni di latini può e deve costituire un centro di gravità continentale».

Colui che con violenza, lusinghe o percosse, avrà tentato di indurre una persona a fare conoscere in che senso ha votato, sarà punito con la prigione da tre mesi a tre anni. Il minimo della pena sarà di un anno quando il tentativo sarà commesso in comune da parecchie persone. Infine la giurisdizione del Plebiscito sarà mantenuta anche dopo il plebiscito stesso.

L'arrivo a Calais dei primi contingenti inglesi

CA LAIS, 13. Ieri è giunto a Calais il primo distaccamento di truppe britanniche destinate a prestare servizio nella Saar. Lo sbarco dei soldati inglesi sembra rievocare le scene di guerra. Un secondo distaccamento è atteso in serata. Oltre i battaglioni dell'East Lancashire e dell'Essex saranno rappresentati contingenti di inglesi e servizi del genio delle segnalazioni e del corpo sanitario dell'esercito. Tutte queste truppe saranno nella Saar prima di Natale. Dopo Natale seguirà uno squadrone del 12. lancieri con autocarri d'assalto. Il contingente inglese è comandato dal brigadiere Priestman, mentre il generale Brind comanda l'intero contingente internazionale. I due distaccamenti inglesi arrivati oggi resteranno accasermati fino a martedì prossimo in una fortezza con la fanteria francese di guarnigione.

Da segnalare infine una dichiarazione che, sempre in tema di rapporti italo-francesi e relativa al viaggio di Laval a Roma, è stata fatta all'Agenzia economica e finanziaria di Parigi dal Ministro degli Esteri francese. Egli ha dichiarato che non sarebbe possibile mantenere a lungo in vita la civiltà del vecchio mondo.

Da segnalare infine una dichiarazione che, sempre in tema di rapporti italo-francesi e relativa al viaggio di Laval a Roma, è stata fatta all'Agenzia economica e finanziaria di Parigi dal Ministro degli Esteri francese. Egli ha dichiarato che non sarebbe possibile mantenere a lungo in vita la civiltà del vecchio mondo.

Per quanto si attiene al personale femminile, l'accordo prevede la riduzione di esso allo stretto indispensabile, per consentire l'assunzione di personale maschile: a tal fine sono state fissate delle percentuali che vanno dal 50 al 20 per cento, dalle quali, per altro, sono stati logicamente esclusi i negozi di vendita, di calzature e di biancheria per signora, di modisteria, di busteria di mode e di novità.

Inoltre, entro il 31 marzo 1935 XIII tutte le aziende dovranno sostituire, con i periodi di preavviso dovuti, i dipendenti di qualunque età che godono di assegni vitalizi non dipendenti dalla guerra o dalla rivoluzione, purché gli assegni stessi superino, per le categorie considerate impiegate, le lire cinquecento nette mensili e, per quelle considerate operaie, le lire trecento nette mensili, salvo il diritto da parte del lavoratore di restare in servizio versando l'intero ammontare dell'assegno vitalizio nel conto corrente per l'assistenza ai disoccupati della categoria. Quest'accordo porterà un pratico e largo contributo alla soluzione del problema della disoccupazione nella vasta categoria degli addetti ai negozi di abbigliamento.

Analogo accordo è stato pure concluso tra la Federazione nazionale fascista dei droghieri e quella dei lavoratori del commercio alimentare. L'accordo, che si applica a tutte le Aziende di vendita all'ingrosso e al dettaglio, abolisce il lavoro straordinario per permettere la assunzione di nuovo personale oltre i limiti degli orari di lavoro stabiliti dai relativi contratti collettivi o dagli usi locali. Prevede, inoltre, che nelle aziende all'ingrosso, quando i lavoratori con mansioni normali di fatica superino il numero di cinque, le prestazioni d'opera di questi dovranno essere limitate a cinque giorni alla settimana onde permettere di assumere un disoccupato ogni cinque lavoratori in servizio.

Un trattamento speciale è stato predisposto per gli operai ed impiegati che godono assegni dipendenti dalla guerra o dalla rivoluzione, per i quali non sono stati previsti né licenziamenti o la sostituzione. Speciali tabelle stabiliscono la porzione fra la mano d'opera maschile e quella femminile, sia nei riguardi del personale addetto alla vendita sia per il personale amministrativo. Anche questo accordo porterà un notevole sollievo alla disoccupazione in quanto viene ad interessare il personale dipendente di oltre diecimila aziende.

Un comitato permanente d'intesa tra i combattenti d'Italia e di Francia

PARIGI, 13 pm. Un importante riavvicinamento fra gli ex-combattenti francesi e italiani sta compiendo attraverso un progettato Comitato permanente d'intesa fra le Associazioni di Francia e d'Italia. In Francia il riavvicinamento è stato incoraggiato dai capi dei principali gruppi di ex-combattenti e in particolare modo dall'on. Scavini, dal colonnello Picot, dallo scrittore Claudio Farrère e dall'ex-Sottosegretario alla Guerra Giovanni Fabry che presiede a Roma l'Associazione degli ex-combattenti francesi abitanti in Italia. Attualmente si sta preparando una riunione costitutiva in vista della creazione di un Comitato d'intesa permanente. D'altra parte, come seguito a conversazioni che durano già da qualche tempo, gli ex-combattenti francesi si recheranno in Italia per Pasqua per stringere i vincoli che li uniscono ai loro camerati di oltre Alpi.

LA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Altri accordi sindacali stipulati dalle categorie commerciali

I lavoratori di oltre centomila aziende interessati

ROMA, 13 pm.

Continuano, nel settore commerciale, le iniziative per portare un valido contributo nella lotta contro la disoccupazione.

Tra gli accordi stipulati in questi giorni è da segnalare quello, che andrà in vigore il 15 corrente e nel quale sono interessate ben 70 mila aziende, stipulato tra la Federazione nazionale fascista dei commercianti di abbigliamento e quella degli addetti alle case di deposito, vendita e spedizione. Nei riguardi del personale non impiegativo, l'accordo prevede, per le aziende che abbiano alle proprie dipendenze più di cinque persone, la limitazione dei giorni lavorativi della settimana a cinque, per consentire l'effettuazione di turni di lavoro attraverso l'assunzione obbligatoria di lavoratori disoccupati nella proporzione di un lavoratore disoccupato per ogni cinque in servizio. Da queste norme sono esclusi gli operai specializzati per determinati servizi richiedenti continuità di prestazione, a meno che ciascuna categoria di tali operai non raggiunga presso ogni singola azienda il numero di cinque. Le aziende che non ritenessero di applicare i turni di lavoro sono tenute ad assumere un nuovo operaio per ogni dieci occupati.

L'accordo prevede pure l'abolizione del lavoro straordinario: nei negozi di abbigliamento, però, non sarà praticamente possibile del tutto il lavoro straordinario, sia per ragioni di carattere tecnico, sia per ragioni inerenti all'orario di vendita: ciò porta naturalmente a limitare il riassorbimento della mano d'opera disoccupata. Le parti contraenti, fatta questa constatazione, hanno, con alto spirito di comprensione, stabilito che ove debba effettuarsi del lavoro straordinario sull'importo totale di esso sia il lavoratore che il datore di lavoro debbono versare un contributo del 10 per cento in un conto corrente speciale, i cui fondi saranno destinati ad opere di assistenza in favore dei lavoratori disoccupati della categoria.

Per quanto si attiene al personale femminile, l'accordo prevede la riduzione di esso allo stretto indispensabile, per consentire l'assunzione di personale maschile: a tal fine sono state fissate delle percentuali che vanno dal 50 al 20 per cento, dalle quali, per altro, sono stati logicamente esclusi i negozi di vendita, di calzature e di biancheria per signora, di modisteria, di busteria di mode e di novità.

Inoltre, entro il 31 marzo 1935 XIII tutte le aziende dovranno sostituire, con i periodi di preavviso dovuti, i dipendenti di qualunque età che godono di assegni vitalizi non dipendenti dalla guerra o dalla rivoluzione, purché gli assegni stessi superino, per le categorie considerate impiegate, le lire cinquecento nette mensili e, per quelle considerate operaie, le lire trecento nette mensili, salvo il diritto da parte del lavoratore di restare in servizio versando l'intero ammontare dell'assegno vitalizio nel conto corrente per l'assistenza ai disoccupati della categoria. Quest'accordo porterà un pratico e largo contributo alla soluzione del problema della disoccupazione nella vasta categoria degli addetti ai negozi di abbigliamento.

Analogo accordo è stato pure concluso tra la Federazione nazionale fascista dei droghieri e quella dei lavoratori del commercio alimentare. L'accordo, che si applica a tutte le Aziende di vendita all'ingrosso e al dettaglio, abolisce il lavoro straordinario per permettere la assunzione di nuovo personale oltre i limiti degli orari di lavoro stabiliti dai relativi contratti collettivi o dagli usi locali. Prevede, inoltre, che nelle aziende all'ingrosso, quando i lavoratori con mansioni normali di fatica superino il numero di cinque, le prestazioni d'opera di questi dovranno essere limitate a cinque giorni alla settimana onde permettere di assumere un disoccupato ogni cinque lavoratori in servizio.

Un trattamento speciale è stato predisposto per gli operai ed impiegati che godono assegni dipendenti dalla guerra o dalla rivoluzione, per i quali non sono stati previsti né licenziamenti o la sostituzione. Speciali tabelle stabiliscono la porzione fra la mano d'opera maschile e quella femminile, sia nei riguardi del personale addetto alla vendita sia per il personale amministrativo. Anche questo accordo porterà un notevole sollievo alla disoccupazione in quanto viene ad interessare il personale dipendente di oltre diecimila aziende.

Un altro importante accordo sindacale che interessa oltre cinquantamila aziende commerciali è stato stipulato tra la Federazione nazionale fascista dei commercianti prodotti zootecnici e quella dei lavoratori del commercio alimentare. Anche in tale accordo sono previste le condizioni per l'assunzione di disoccupati e per la sostituzione del personale femminile con quello maschile.

Nuove assunzioni di operai

BOLZANO. Le disposizioni per una equa ripartizione del lavoro e la conseguente assunzione di disoccupati hanno trovato, merco l'azione del Prefetto e dei dirigenti sindacali, una soddisfazione e pronta applicazione in provincia. Sono stati finora riassorbiti in servizio 250 operai dell'industria, e 130 delle aziende alberghiere; altre riassunzioni sono in corso.

GORIZIA. A tutt'oggi sono stati assunti al lavoro 137 disoccupati. Entro tre giorni questa cifra si eleverà a 233.

NAPOLI. Da notizie pervenute dall'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'industria, in data odierna risulta che, per effetto dell'applicazione dell'accordo interconfederale per la riduzione lavorativa a 40 ore, sono stati assunti 115 operai così ripartiti: industria dell'arredamento 60; ditte seriche 37; industria edilizia 60; ditte seriche 37.

FOGGIA. In relazione agli accordi interconfederali sono stati fino ad oggi assunti, nel campo industriale, 624 operai.

TRAPANI. In data odierna sono stati riassunti al lavoro 277 operai e 41 di altre industrie. Con le precedenti assunzioni il numero complessivo degli operai riassorbiti fino ad oggi si eleva a 337.

LECCE. L'introduzione della settimana di 40 ore e l'abolizione del lavoro straordinario hanno consentito in questo capoluogo il riassorbimento di 72 disoccupati.

ANCONA. Mercoledì l'opera dei dirigenti sindacali, validamente sostenuta e fiancheggiata dal Prefetto e dal Segretario Federale, oltre 1300 operai della provincia sono stati riassorbiti al lavoro in seguito all'applicazione dei recenti accordi per la settimana di 40 ore.

CAGLIARI. In una riunione dei rappresentanti sindacali, tenutasi sotto la presidenza del Segretario Federale, è stato accertato che finora in corso un assorbimento di oltre 1.300 disoccupati delle diverse industrie.

LITTORIA. Gli accordi nazionali raggiunti dalle organizzazioni dei lavoratori e dei lavoratori dell'industria per le riduzioni dell'orario di lavoro, merco l'interessamento delle organizzazioni sindacali della provincia, hanno avuto la immediata applicazione si da determinare finora l'assorbimento di circa 1000 disoccupati.

Le norme per riscuotere i premi sul Frestito della Conversione

ROMA, 13. Il Ministro delle Finanze ha dato le seguenti disposizioni per la riscossione dei premi della Conversione:

«I possessori di titoli al portatore ai quali risultino attribuiti premi, se residenti nel Regno e nelle Colonie, presenteranno i titoli stessi alle Sezioni di Regia Tesoreria provinciale. E se residenti all'estero, li presenteranno alle Banche incaricate del servizio del prestito, assieme ad una domanda, sottoscritta da essi, contenente la descrizione dei titoli e l'indicazione del loro nome, cognome, paternità e domicilio.

Analogo domanda, a firma autenticata a norma del testo unico della legge sul Debito Pubblico 17 luglio 1910, sarà presentata dai titolari dei certificati o libretti nominativi, ai quali risultino attribuiti premi oppure dagli aventi causa o dai loro legali rappresentanti. Questi ultimi forniranno la prova del loro diritto o della rappresentanza, giusta il citato testo unico.

Sarà presentata una domanda di stinta per ciascun titolo. I titoli saranno, uniformemente alle domande, trasmessi alle Sezioni di Regia Tesoreria o alle Banche all'estero alla Direzione Generale del Debito Pubblico, osservate le disposizioni a tal poi vigenti.

Il pagamento avrà luogo presso la stessa Sezione di Regia Tesoreria provinciale o presso la stessa Banca, alla quale è stata presentata la domanda. Esso verrà effettuato su ordinativi della Direzione Generale del Debito Pubblico, previo accertamento della legittimità dei titoli vincenti e della inesistenza di impedimenti, nei casi in cui questi siano consentiti dalla legge sul Debito Pubblico.

I premi saranno pagati all'esibizione delle cartelle al portatore, o al titolare, od avente causa, dei certificati o libretti nominativi.

seguito a cura della Direzione Generale del Debito Pubblico.

Il pagamento dei premi sorteggiati sui titoli costituenti i depositi del commercio, avrà luogo, a cura della Direzione Generale del Debito Pubblico, in base a dichiarazioni della Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti dalle quali risulti il nome, cognome, paternità e domicilio dell'avente diritto, la vigenza del deposito, l'importo di esso, la serie ed i numeri delle cartelle unitarie del prestito redimibile 3,50 per cento 1934-1937, attribuite al deposito medesimo e la inesistenza di cessioni, sequestri od altri impedimenti.

Segni di leggero miglioramento nella situazione demografica

ROMA, 13 pm.

Un leggero miglioramento demografico si constata in Italia per i primi dieci mesi del 1934.

Il numero dei matrimoni, il numero dei nati vivi e l'eccedenza dei nati vivi sui morti, sono infatti superiori a quelli del corrispondente periodo del 1933.

Infatti, il numero dei matrimoni celebrati nei primi dieci mesi dell'anno corrente (233.866) è superiore a quello dello stesso periodo del 1933 (231.019). Il numero dei nati vivi nei primi dieci mesi del corrente anno (826.837) è superiore a quello dello stesso periodo del 1933 (824.875). Finalmente l'eccedenza dei nati vivi sui morti, nei primi dieci mesi del 1934 (363.590), risulta superiore a quella verificatasi nei primi dieci mesi del 1933 (363.017).

S. E. Marescalchi a Modena

MODENA, 13. S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, on. Marescalchi, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità della provincia, ha visitato una fabbrica di apparecchi radio che da lavoro ad oltre duecento operai, ai quali egli ha parlato rilevando come la radio rappresenta per i rurali italiani dagli agglomerati cittadini il punto di collegamento con la civiltà. Egli ha elogiato quindi il sistema corporativo, che mette alla pari datori di lavoro ed operai ed ha concluso inneggiando al Capo del Governo, che ha affermato la dignità del lavoro e l'alto compito che tutte le classi sociali hanno nell'interesse della economia nazionale.

Le parole di S. E. Marescalchi hanno provocato una calorosa ovazione al Duce.

S. E. Marescalchi ha visitato poi la magnifica sede della Federazione ed infine, con la guida del comandante generale Gariboldi, l'Accademia Militare. Osservato dalle autorità, S. E. Marescalchi è quindi partito per Roma.

L'approvazione delle nuove tariffe ferroviarie

ROMA, 13. E' stato pubblicato ieri il supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre contenente il decreto legge 11 ottobre 1934 che approva il nuovo testo delle condizioni e tariffe del trasporto delle persone sulle Ferrovie dello Stato.

L'inaugurazione a Littoria della sede dell'U. P. commercianti

LITTORIA, 13. Con l'intervento dell'on. Racheli, presidente della Confederazione del commercio, ha avuto luogo l'inaugurazione e la benedizione della sede della nuova Unione Provinciale e dei gagliardetti offerti alla consorella dell'Unione di Roma.

Hanno porto il saluto al Presidente della Confederazione nazionale il Podestà a nome della cittadinanza, e l'ispettore federale di Littoria a nome della camice nera. Ha quindi parlato l'on. Racheli ricambiando il saluto a nome dei commercianti d'Italia, e mettendo in risalto il significato particolare che il commercio viene ad avere nella nuova Provincia creata dal Duce alla stregua del nuovo ordinamento corporativo dello Stato. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Il Ministro austriaco del Commercio ai funerali della madre a Gorizia

GORIZIA, 13 pm. Il Ministro federale del Commercio d'Austria, dott. Jaonovich, ha assistito ai funerali della madre deceduta in una casa di salute.

In serata il Ministro è ripartito per Vienna.

Gmaggio di cadonini ai Principi di Piemonte

ROMA, 13 pm. La Commissione Cadornia, che reca l'acqua del Piave per la Principessa Maria Pia, è stata ricevuta questogiorno al Palazzo Reale di Napoli dal Principe e dalla Principessa di Piemonte.

L'udienza ha assunto gran solennità perché l'iniziativa del Cadornia è stata particolarmente gradita agli Austriaci Principi.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

14 dicembre, 33° elenco: L. 101.272,60

Ecco una data fondamentale del calendario di questa nostra « stagione di raccolta »: col 15 dicembre, e con il 33° elenco il varco delle prime centomila lire è oltrepassato.

La sottoscrizione non è arrivata al traguardo di questa prima cifra a sei numeri con il filo corto e ansimante dalla fatica, ma lo ha superato largamente iniziando la marcia verso le duecentomila e le trecentomila lire. Della speranza di realizzare questa somma finale, fra qualche settimana o fra qualche mese, non abbiamo fatto mistero con nessuno dei nostri lettori, fin dal principio, perché, ponendosi in gara, non si illudessero di veder presto reso superfluo ogni loro sforzo. La meta ultima, dunque, è ancora lontana. Ma la distanza innegabile può essere coperta con certezza, senza bisogno di interventi prodigiosi, purché tutti i nostri amici compiano ciascuno il loro atto di generosità, per modesto che sia.

Intanto oggi, senza concederci il lusso di una sosta, la comodità di un riposo sui cosiddetti allori, constatiamo il primo successo dell'iniziativa per festeggiare il nostro Quarantennio, invitando lettori e abbonati a prendere nuova lena per il sollecito conseguimento integrale del nostro piano di finanziamento dell'Avvenire d'Italia.

33° elenco

Somma precedente L. 98.080,05

Emilia-Romagna

BOLOGNA	
Viviano, Bologna	100,-
Gubellini Don Amedeo, Parroco di Poggio di Castel S. Pietro	16,-
N. N., Bologna	10,-
Archiere di Monte S. Giovanni	20,-
Cassa Rurale di Monte S. Giovanni	20,-
Prof. G. Godoleva Fortuzzi, Bologna	10,05
Don Bartolomeo Dal Monte - Casoli di Marzabotto	10,-
Mazzanti Agostino, Bologna, uno dei primi propagandisti de L'Avvenire d'Italia a Cento	10,-
Nanni Don Ernesto, Parroco di Montecatini Vallesse	20,-
Parroco e Parrocchiani di Piano del Voglio	10,-
Don Domenico Gallarini, Parroco, Renazzo	5,-
Un gruppo di giovani della Associazione Giovanile S. Giovanni Bosco ed altri di Renazzo, beneaugurando:	
Gilli Giovanni di Raffaele	0,50
Pioppi Tonino	1,-
Alberto Taddia	0,50
Albertini Pietro	0,20
Ilario Alberghini	1,-
Taddia Gaetano	1,-
Melloni Ennio	0,20
Melloni Gino	0,20
Melloni Dino	0,20
Balboni Aldo	0,20
Arduini G.	0,20
Lodi Gaetano	0,20
Balboni G.	0,20
Bortolotti Antonio	0,60
Tassinari Bruno	0,20
Pioppi Mario	0,20
Taddia Nerio	0,20
Melloni Ivo	0,50
Ghirrelli Adalberto	1,-
Un gruppo di buone persone della Parrocchia di Renazzo in omaggio all'Avvenire d'Italia:	
Guglielmini Elisabetta	0,20
Gilli Flora	0,10
Gilli Caterina	0,10
Gilli Diana	0,10
Ferranti Berenice	0,10
Bruna Bertelli	0,10
Franceschini Anita	0,10
Papi Faustina	0,10
Arduini Fosca	0,10
Salani Ardesia	0,10
Storè Mantellati	0,10
Carpeggiani Augusta	0,20
Alberghini Zenaida	0,20
Ghirrelli Teresina	0,50
Contessi Anna	0,50
Gallarini Maria	0,10
Arduini Ida	0,10
Gallarini Mariolina	0,10
Cavichini Ida	0,10
Scagliarini Paola, Bologna, beneaugurando al giornale cattolico	10,-
Don Lodovico Avoni, Parroco di Palata	8,-
Una vecchia abbonata, Bologna, che non sarebbe in grado di rimborsarsi, offre augurando centomila le offerte dei cattolici abbonati	2,-
Parrocchia di Castenaso: Don Giulio Ruggeri, Parroco	20,-
Mattoli Mariano	5,-
Medini Enrichetta ved. Serrazanetti	5,-
Fazio Celsa	4,-
Vacchi Gaetano	2,-
Famiglia Bondi	6,-
Tomasini Agostino	5,-
Tarozzi Celsa	3,-
Viaggi Augusto	3,-
Rizzi Cirillo	5,-
Mantovani Lionello	5,-
Bagnoli Guido	2,-
Bagnoli Pio	2,-
Galli Roberto	2,-
Pirini Agostino	2,-
Bianconi Aristide	2,-
Grandi Luigi	2,-
Famiglia North	2,-
Cervellati Cesare	2,-
Famiglia Chiarrelli	2,-
Tozzi Aristide	2,-
Baldi Ercolo	2,-
Cacciari Luigi	2,-
Girardi Pompeo	1,50
Gabus Angelo	1,-
Boldini Paolo	1,-
Zanin Cildericio	1,-
Pozza Attilio	1,-
Tomasini Francesco	1,-
Dorzan Cleto	1,-
Capelli Cleto	1,-

Tagliavini Andrea	1,-
Tomasini Sebastiano	0,50
Galli Giovanni	0,50
Rizzi Mario	0,40

BERTINORO

Biagio Celli, Parroco di S. Colombano (2.a offerta)	10,-
Parrocchiani di S. Colombano	24,-
Uomini di A. C. «S. Giuseppe» di S. Colombano:	
Macori Domenico	0,50
Casadei Ernesto	0,20
Angeli Francesco	0,30
Turroni Gaspare	0,30
Gorini Domenico	1,-
Giunchi Natale	1,-
Balzani Primo	0,40
Sedioli Ugo	0,50
Monti Mario	0,30
Casadei Carlo	0,40
Ranieri Carlo	0,20
Fornasari Pasquale	0,50

Associazione Giovanile di A. C. «Giosue Borsari» di S. Colombano:	
Gelindo Francesconi (2.a offerta)	2,-
Monti Peppino	0,20
Grilloni Enrico	0,50
Monti Sebastiano	0,50
Ciani Tancredi	0,60
Petrini Pasquale	0,50
Giunchi Augusto	0,50
Petrini Biagio	0,50
Celli Sergio	0,20
Masotti Mario	0,40
Masotti Giuseppe	0,40
Sedioli Mario	1,-
Petrini Domenico	2,-
Daporti Peppino	0,50
Petrini Lorenzo	0,50

COMACCHIO

Da Mesola, Donne Cattoliche L. 3,20; Giovani Cattoliche L. 3,40; Uomini e Giovani Cattolici L. 2,20, eccola promessa che cureranno gli abbonamenti, giacché l'offerta è forma transiente e sussidiaria, l'abbonamento è forma di adesione e sostegno permanente; l'abbonato è il milite dell'esercito attivo ed operante; il solo offerente (se può essere anche abbonato e non lo è) è come l'imbozzato che compie un piccolo dovere per far tacere il rimorso di non aver compiuto il maggiore»	10,80
---	-------

FAENZA

Il Parroco e i Parrocchiani della Madonna del Bosco (Alfonse)	8,-
Mons. dott. Luigi Fiacchi, Protonotario Apostolico, Arciprete del Capitolo Metropolitano di Ferrara	50,-
Raccolte in una adunanza del Gruppo Uomini Cattolici della Parrocchia di S. Paolo, Ferrara	20,90

GUASTALLA

Benati Valentino, Novellara	25,-
M. Galassini Luigi e famiglia, Villa S. Martino di Lugo, «perché la vita dell'Avvenire possa essere sempre più riorlogiosa»	5,-
L'Associazione Uomini di A. C. della Parrocchia di Chiusura, adunata per la visita della Presidenza Diocesana, ha improvvisato una raccolta che offre a favore dell'Avvenire d'Italia, con gli auguri natalizi	22,-

PARMA

Orsi Don Giuseppe, Rettore di Ugozzolo, rinnovando l'abbonamento, unisce L. 10, nonché lire 9,50 per la giornata del quotidiano e L. 5 per Pedigrano	24,50
Don Luigi Tedeschi, Vigione di Castenaso, «umilmente augurando vita e prosperità»	5,-

PIACENZA

Lamoure Don Cosimo, Fagnano di Ponte dell'Olio	5,-
RAVENNA e CERVIA	
Cleofe Bartolucci, Ravenna, beneaugurando»	5,-
Mazzotti Don Mario, S. Vito Ferrarese	5,-
Mazzotti Don Giacomo, Arciprete di S. Vito Ferrarese	5,-
Parrocchia di S. Vito Ferrarese	5,-
Fagnagnani Don Ugo, Arciprete, Godo	5,-

REGGIO

L'Unione Uomini Cattolici di Correggio accompagna la sua offerta con le più vive espressioni di riconoscenza e di plauso alla famiglia dell'Avvenire d'Italia e con l'augurio che i cattolici sappiano apprezzare sempre più, e pagare sempre meglio, il nostro ottimo quotidiano	50,-
Don Domenico Domenichini, Rio Saliceto	5,-
Associazione Giov. Maschile di A. C. Villa Sesso	7,7
Il Parroco di Casola Querchiola	5,70
Parrocchia di Gassava: Beccari Don Domenico, Parroco	20,-
Salvi Vincenzo	1,-
Masini Giuseppe	1,-
Spaggiari Adimiro	1,-
Borgli Giuseppe	1,-
Mora Gino	1,-
Mora Gino	1,-
Ligabue Rosa	0,50
Mora Teresa	0,50
Mora Emma	0,50

Borgli Elena	0,50
Guidetti Ebe	0,50
Veronesi Marisa	0,50
Davoli Nina	0,50
Cattani Norma	0,30
Menzi Maria	0,40
Melli Margherita	0,40
Rodighieri Maria	0,40
Chiesi Eusebia	0,20
Davolio Mariani Ondina	0,20
Borgli Argentina	0,20
Codelupi Rosina	0,20
Veronesi Arlenice	0,20
Salzi Lucrezia	0,20
Zanini Lina in Borgli	0,20
Davoli Giuseppe	0,20
Davolio Mariani Marino	0,20

RIMINI

Prof. Marino Francesconi, Rimini	5,-
----------------------------------	-----

Marche

Un forte numero di Uomini Cattolici di Ancona, dopo una santa giornata di ritiro, chiusa in santi propositi, hanno voluto anche fare una piccola offerta al glorioso Avvenire nel suo quarantesimo anno di vita, augurando ad molti «annos» e che tutti comprendano il dovere di leggerlo e diffonderlo per meglio e più foggare le nostre coscienze di veri cattolici e di buoni cittadini	30,-
Un lista da Ancona: Facinelli Barboni 1,10; Bucarini 1, Chiarini 1	4,10

ASCOLI PICENO

Nazareno Leili, Ascoli Piceno	5,-
Teresa Fabiani, Ascoli Piceno	5,-
Raccolte fra i soci dell'A. C. Ascoli Piceno	4,90
Mons. Giuseppe Castelli, Parroco S. Cuore, Ascoli Piceno, «piccola offerta perché L'Avvenire si ricordi di più Ascoli e Ascoli dell'Avvenire d'Italia»	10,-

CAMERINO

Associazione Giov. Maschile di A. C. «Alessandro Manzoni», Camerino, «una piccola pietra per il grande edificio della stampa cattolica italiana»	8,-
Don Pacifico Ciabocco, San Ginesio	5,-

FOSSOMERONE

Parrocchia di S. Pietro in Tambrisa:	
Don Giuseppe Marchionni, Parroco «in memoria e suffragio del defunto collega Don Candido Righi, già Parroco a S. Aldebrandino»	5,-
Prof. Domenico Seretti Maria	2,-
Cangelotti Eleonora	0,50
Vari offerenti	1,-

MONTEFELTRO

Arzilli Aldo, Domagnano (Repubblica di S. Marino)	0,60
---	------

PESARO

Piergiorgio Emma, Pesaro	23,-
N. N., Pesaro	10,-

Piemonte

ALESSANDRIA	
Unione Uomini Cattolici di Valenza, «frutto delle offerte date da ogni socio presente domenica all'assemblea generale, su proposta del Delegato per la Buona Stampa, Pietro Sturino. Poiché l'entità della cifra, ma generale bene il concorso dei soci. Bene auspicando per le «immaneabili» maggiori fortune di tanto pregiato giornale»	35,-

Toscana

FIRENZE	
Don Paolo Jancourt, Bagno	10,-
M. Palamidessi Giulia, Firenze	10,-
Parrocchia di Pieve a S. Ginepro	10,-
Mons. Buonamico Benigni, Parroco	15,-
Don Luigi Montecchi, Curato	10,-
Raccolte dal Consiglio Parrocchiale:	
Unione Uomini di A. C. Gruppo Donne di A. C. Assoc. Giovanile «S. Lorenzo»	6,-
Assoc. G. F. «B. Giovannina»	5,-
Associazione di A. C. «Giuseppe Tonello» di S. Maria a Quinto:	
Giorgetti Guglielmo	1,-
Casini Renato	1,-
Alfari Pietro	0,50
Bernardi Bruno	0,50
Santi Angelo	0,50
Baldassini Giovanni	0,50
Dini Mario	0,50
Fanciulluzzi Gino	0,50
Venturi Guglielmo	0,50
Bianchini Arturo	0,50
Raccolte tra gli Aspiranti nell'occasione del terseramento	4,35
Unione Donne Cattoliche	5,-
Anstolito della Preglietta	5,-
Parrocchia di S. Simone, Firenze	50,-
Associazione Giov. di A. C. «S. Giovanni Evangelista» della Parrocchia di S. Felicità, Firenze:	
Garzanti Don Luigi, Parroco	10,-
Dalla cassa dell'Associazione	5,-
Alberto Donatini	1,-

Trento

Capitolo Patriarcale Teresa ed Ida Sturli	100,-
Mons. Gio. Batt. Vianello	20,-
Avv. Celeste Bastianetto	10,-
Prof. Lino Scatolini	10,-
Dot. Pier Luigi Paganuzzi	10,-
Prof. Eugenio Bacchion	10,-
Ing. Francesco Gussio	10,-
Associazione Uomini di A. C. della Parrocchia di S. G. e Paolo	30,-
Ibidem della Parrocchia di S. Cristoforo	20,-
Comm. Piero Parisi	30,-
Mons. Ettore Secondo Manzoni	10,-
Prof. Giovanni Urbani	10,-
Don Luigi Vio	10,-
Comm. avv. Andrea Tessier	25,-
Contessina Maria Pia Paganuzzi	10,-
Mons. Giuseppe Scarpa	10,-
Mons. Giuseppe Rastello	10,-
Don Antonio Gandiani	10,-

ADRIA

Macignato Alberto, Rovigo	3,-
---------------------------	-----

BELLUNO

Parrocchia di S. Maria in Castion:	
Can. Giuseppe Da Corte	10,-
Sandato Ercolano	10,-
Sac. Aurelio Frezza	5,-
Dal Fabbro Luigi	5,-
Sorelle Ghislanzoni	5,-
Tormen Bruno	1,-
De Col Arcangelo	1,-
De Barba Demetrio	1,-
Da Ronchi Biagio	1,-
Pavel Guerrino	0,80
Roccon Antonio	0,50
De Bona Umberto	0,20
Associazione di A. C. «Spiga d'Oro»:	
S. N. N.	1,-
Scammacal Angelo, Presidente	1,-
Da Ronchi Ferdinando	0,50
Burigo Gino	0,50
Mezzomo Antonio	0,50
Burigo Silvio	0,50
Fanti Aristide	0,50
Carli Fiore	0,30
Burigo Stefano	0,30
D. Aurelio Frezza	0,20
Colferai Cesarino	0,20
Sorbelli Enrico	0,20
Bortol Giacinto	0,20
Villo Pio	0,20
Dal Pont Vittorio	0,20
Sommavilla Enrico	0,20
Pioli Polcarpo	0,20
Calmo Antonio	0,20
Pioli Domenico	0,20
De Bona Umberto	0,20
Corte De Checco Antonio, Villagrande di Auronzo	5,-

Tersilio Foggia	1,-
Aniello Soleri	1,-
Romo Fiaschi	1,-
Alberio Casini	1,-
G. Beletti	1,-
R. Pellegrini	0,60
Venturi Parisi	1,-
Milton Enzo	1,-
Gruppo Uomini Cattolici della Parrocchia di S. Nicolò Oltremo	25,-

GROSSETO

Stanghini Don Enrico, Boccheggiano	5,-
Superiora Orfanelle Orfanotrofo Garibaldi, Grosseto	5,-

LUCCA

Associazione Giovanile di A. C. «Alessandro Manzoni», Borgo a Mozzano, «all'ottimo quotidiano cattolico augurando ogni prosperità»	20,50
Lazzarini Carmine, Lucca	20,-
Querri Francesca, Lucca	5,-
Unione Uomini di A. C. di S. Martino di Lucca:	
Raccolti nell'adunanza del 30 novembre, presenti 14 soci:	
Nicoli Giuseppe	30,-
Picchi Emilio	5,-
Ferrari Pietro	1,-
Stringari Angelo	2,-
Lazzarini Orlando	2,-
Maggiore Arnaldo	1,-
Del Prete Carlo	5,-
Bernardini Luigi	5,-
Benvignati Ettore	2,-

MONTEPULCIANO

Don Umberto Malvagini, Montepulciano	18,-
--------------------------------------	------

PISA

Colombini Don Adolfo, Pieve di Rigioli	3,-
Pievano e Gruppo Uomini Cattolici di Bientina, «al glorioso quotidiano per la continuazione della sua marcia trionfale»	12,50

S. MINIATO

Don Ettore Dell'Antico, Capannoli	15,-
SOVANA-PITIGLIANO	
Da Castellanza: in occasione della festa del Titolare S. Nicolò di Bari: Don Sallustio Dionisi, Arciprete	5,-
Don Giovanni Battista Picconi	5,-
Don Augusto Moricchi	2,-
Don Giuseppe Piccinetti	2,-
Don Giuseppe Caporali	2,-
M. Mastacchini Giacomo	2,-
Fortunati Luciano	2,-

VOLTERRA

Del Pietro, Castelnuovo Val di Cecina:	
Sac. Renato Baldi, Parroco di S. Maria della Marca in Castelluccio, «il mio piccolo contributo alla santa causa che compie quotidianamente il caro Avvenire»	5,-

Tre Venezie

VENEZIA

Dal Consiglio Diocesano Donne di A. C. e socie. (Raccolte in Venezia a piccoli importi che dimostrano la loro totalità l'appoggio morale dato da esse al giornale cattolico)	400,-
Capitolo Patriarcale Teresa ed Ida Sturli	100,-
Mons. Gio. Batt. Vianello	20,-
Avv. Celeste Bastianetto	10,-
Prof. Lino Scatolini	10,-
Dot. Pier Luigi Paganuzzi	10,-
Prof. Eugenio Bacchion	10,-
Ing. Francesco Gussio	10,-
Associazione Uomini di A. C. della Parrocchia di S. G. e Paolo	30,-
Ibidem della Parrocchia di S. Cristoforo	20,-
Comm. Piero Parisi	30,-
Mons. Ettore Secondo Manzoni	10,-
Prof. Giovanni Urbani	10,-
Don Luigi Vio	10,-
Comm. avv. Andrea Tessier	25,-
Contessina Maria Pia Paganuzzi	10,-
Mons. Giuseppe Scarpa	10,-
Mons. Giuseppe Rastello	10,-
Don Antonio Gandiani	10,-

ADRIA

Macignato Alberto, Rovigo	3,-
---------------------------	-----

BELLUNO

Comm. avv. Andrea Tes-	» 25,-
Contessina Maria Pia Pa-	
ganuzzi	» 10,-
Mons. Giuseppe Scarpa	» 10,-
Mons. Giuseppe Rachello	» 20,-
Dott. Antonio Gandiani	» 10,-
ADRIA	
Macignato Alberto, Rovigo	» 3,-
BELLUNO	
Parrocchia di S. Maria in	
Castion:	
Can. Giuseppe Da Corte	» 10,-
Sandego Fioravante	» 10,-
Sac. Aurelio Frezza	» 5,-
Dal Fabbro Luigi	» 5,-
Sorelle Ghislanzoni	» 5,-
Tormen Bruno	» 1,-
De Col Arcangelo	» 1,-
De Barba Demetrio	» 1,-
Da Ronchi Biagio	» 1,-
Pavel Guerrino	» 0,-
Roccon Antonia	» 0,-
De Bona Umberto	» 0,-
Associazione di A. C.	
«Spiga d'Oro»	
N. N.	» 2,-
Scimmacal Angelo, Presi-	
dente	» 1,-
Da Ronchi Ferdinando	» 0,-
Tormen Bruno	» 0,-
Mezzomo Antonio	» 0,-
Burigo Gino	» 0,-
Burigo Silvio	» 0,-
Facci Aristide	» 0,-
Carli Fiore	» 0,-
Burigo Stefano	» 0,-
D. Aurelio Frezza	» 0,-
Colferai Cesarino	» 0,-
Serhatti Enrico	» 0,-
Bortot Giacinto	» 0,-
Carli Giacomo	» 0,-
Dal Pont Vittorio	» 0,-
Sorruvillava Enrico	» 0,-
Piol Policarpo	» 0,-
Calmo Antonio	» 0,-
Piol Domenico	» 0,-
De Bona Umberto	» 0,-
Corte De Checco Antonio,	
Villagrande di Auronzo	» 8,-

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

PORTOGRUARO DALLA CARNIA

10LMEZZO

In Tribunale

Bucovaz Albino da Grimacco per furto di oggetti del valore di lire 430 di spettanza dell'impresa Brancaloni e Chiratto condannato a 20 giorni di reclusione e 200 lire di multa. Col condono.

— Benet Giuseppe e Cavallar Giovanni da Fusine rispettivamente condannati a 10 e 15 giorni di reclusione da Babec (Uroslavia) per aver

contrabbandando un buce senza pagare i diritti di dogana in Tarvisio sono condannati a lire 1916 di multa ciascuno.

— Zupancic Francesco da Tarvisio per furto di energia elettrica mediante allacciamento di un stato di servizio è condannato a mesi di reclusione e a 200 lire di multa Col condono.

— Una cuoca troppo ghiotta è apparsa al Tribunale certa Talotta Rosa di Udine che nell'agosto e settembre scorso sottrasse dalla cucina dell'albergo Monia Tullia ai Pignatelli di Luza un quantitativo di 100 grammi di prosciutto di Parma lire 100. Si busca tre mesi di reclusione e lire 300 di multa con il condono.

— Per essersi impossessato di vari cagetti dell'impresa presso

lavorava in Fusine Laghi, Marm
Gibbatta da Enemonzo è condann
to a tre mesi di reclusione e a li
300 di multa, col condono.
li. — Per sottrazione di K. 20 di l
ni in danno di Marchetti Albin
certa Pascottini Anna da Gemo
viene condannata ad anni due e
diemila lire di multa. Col condon
Morale telegrafica: una... buoi
lana; molto filo da torcere; un tagl
provvidenziale!

ZUGLIO CARICO

Preparata da più di 20 giorni l'istruzione catechistica e adunanze organizzative o formative (due adunanze al giorno; e meritano proprio una lode tutte le fanciulle per l'esemplare intervento) si è formato il giorno dell'Immacolata la Sezione Aspiranti, che accoglie le future dirigenti di ogni ramo dell'A. femminile della Parrocchia. Al mattino S. Comunione Generale; nel pomeriggio una intensa ora di adorazione durante la quale si compie una cerimonia che rievoca

Un riuscito artistico arazzo ricomato dalle fanciulle fu affidato a Mons. Micozzi come ricordo dei suoi fedeli.

Il miglioramento del traffico portuale

TRIESTE, 13 gennaio. — Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha tenuto l'annuale riunione per l'approvazione dei bilanci '55. E' il primo fatto Tiegno, passando in rassegna tutte le forme di attività cittadina. Viene noto che in confronto al '50, l'incremento dello scorso anno, sarà del 10 per cento.

Tutti gli elementi statistici relativi al traffico segnano un aumento. Il Prefetto ha concluso illustrando le modalità di applicazione degli accordi relativi all'assorbimento delle disoccupazione. Successivamente il presidente della Federazione armatori comm. Antonio Cosulich, ha parlato sulla situazione dell'armamento.

TRIESTE, 23 gennaio. E' pubblicato il programma della grande stagione lirica che avrà inizio al teatro Comunale Verdi, sotto la nuova gestione, la sera del 12 gennaio con il *Lohengrin*.

Il programma comprende inoltre le seguenti opere: *La Gioconda*; *Le Puerziose ridicole* di Lattuada; *Don*

La direzione dell'orchestra è stata affidata ai maestri Vittorio Gul, Francesco Salfi ed Hermann Scherch. L'elenco artistico comprende molti

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

**Preferendo le nostre confezioni
otterrete
VANTAGGI**

1. Taglio elegante
2. Lavorazione accuratissima

3. Lavorazione accuratissima
3. Qualità garantita dei tessuti
4. Assortimenti vastissimi
5. Prezzi convenienti
Visitate i nostri Grandi Magazzini
A. BASEVI & FIGLIO
Via Mercatovecchio, 2
UDINE Tel. 2-6

**BULBI VERI OLANDES
SEMENTI PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE MAZZI
CANESTRI**

CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

L'AVVENIRE D'ITALIA

Stalin rimangono la Ghepèu licenziando 22 mila agenti

Un ritorno ai sistemi sanguinosi?

MOSCA, 13. pom. I dispiaci odierni annunciano, come conseguenza dell'assassinio di Kirov, una radicale riorganizzazione della Ghepèu. Dei 75 mila agenti militanti ora in servizio, 53.000 soltanto verranno mantenuti; 22.000 saranno licenziati e sostituiti con altrettanti elementi scelti nelle file dell'Esercito rosso. Si dà la preferenza a quelli che dimostrano di avere con particolare attitudine servito nella polizia segreta delle Armate.

È la prima volta questa che si parla ufficialmente d'una polizia segreta nell'Esercito rosso. Il Governo sovietico ne aveva sempre categoricamente smentita l'esistenza. L'importanza della riforma della Ghepèu è evidente. Essa dà ragione anzitutto alle voci di gravi risultanze sulla fedeltà di questa organizzazione, della quale i governanti sovietici sono gelosissimi. La riforma dimostra pure che effettivamente tra Ghepèu ed Esercito rosso esiste una rivalità che si decide ora in favore di quest'ultimo.

È evidente che sui 22.000 nuovi agenti Akulof, uomo votato a Stalin e dal quale ora la Ghepèu dipende, si appoggerà di preferenza. Akulof ha scelto, infatti, Krilenko come suo sostituto, quello stesso che rappresentò la pubblica accusa nei più clamorosi processi politici. Con la riorganizzazione e l'immissione nelle file della Ghepèu di elementi militari si darà a questo corpo di difesa del regime comunista un nuovo impulso: la polizia ritornerà al primo piano della scena politica interna russa.

Epurata degli elementi non staliniani, la Ghepèu torna a giocare nella vita del regime il ruolo che aveva nei primi anni di bolscevismo. La riforma prelude forse anche a un ritorno ai metodi della Ceka di sanguinosa memoria.

Akulof ha dato ordine agli organi ai quali è affidata l'inchiesta sull'uccisione di Kirov e sul complotto di cui Vassiliev Nikolai avrebbe fatto parte di terminare in ogni caso i suoi lavori per il 20 dicembre.

Il capo dell'Ufficio politico al Commissariato dell'Interno, Yagoda, deve quotidianamente informare Stalin sullo sviluppo delle indagini.

Il compito della radio per il riavvicinamento tra i popoli

Un progetto internazionale

GINEVRA, 13. È stato presentato alla Segreteria della Società delle Nazioni uno schema di progetto per un accordo internazionale diretto a utilizzare le trasmissioni radiofoniche ai fini di un riavvicinamento dei popoli ed a conseguire un particolare controllo dei governi sulle trasmissioni stesse, allo scopo di evitare possibili cause di complicazioni internazionali.

I primi due articoli riguardano l'impegno per i governi firmatari di vietare o eventualmente fare impedimenti a trasmissioni radiofoniche nei territori, le trasmissioni radiofoniche agli abitanti di un altro Stato e costituenti una minaccia per l'ordine interno o per la sicurezza di tali Stati, organizzando un particolare servizio di sorveglianza affinché le trasmissioni stesse non contengano incitamenti alla guerra, né provocazioni sistematiche suscettibili di condurre a conflitti con altre Nazioni.

Gli altri quattro articoli del progetto riguardano lo impegno per i governi firmatari di vietare la radiodiffusione di notizie tendenziose o inesatte, e, nel caso di avvenuta trasmissione, di provvedere alla loro smentita e rettifica con i mezzi che si riterranno più opportuni.

Perentorie richieste russe al Manciuokuò

MOSCA, 13. pom.

Replicando alla nota del governo manciukuò, che sosteneva la legalità dei provvedimenti presi a carico dei cittadini sovietici a negare che questi fossero stati sottoposti a sevizie, il Console generale internale della U. R. S. S. a Karbin ha inviato all'agente speciale del Manciuokuò, a Karbin, una lettera in cui per incarico del Commissariato del popolo agli affari esteri dichiara che la risposta manciukuò ai paesi ed alla protesta sovietiche è assolutamente insoddisfatto.

La U. R. S. S. conferma tutte le sue proteste anteriori esige di nuovo la liberazione immediata di tutti i cittadini della U. R. S. S. arrestati il mese scorso, la completa sospensione di tutti gli atti di violenza nei riguardi di questi ultimi, la punizione dei responsabili.

Luttuoso bilancio dei disastri di Lansing e Liverpool

LANSING (Michigan), 13. pom. Il numero delle vittime in seguito all'incendio dell'albergo Kerns è di 22 morti e di 10 scomparsi.

LIVERPOOL, 13. pom. Il numero dei feriti nel crivello durante il concerto alla Clement's School è minore di quanto si temeva. I feriti ricoverati in diversi ospedali sono in tutti 180 e per la maggior parte bambini, tre soltanto dei quali giacciono in gravi condizioni.

Famiglia di un pastore protestante rapita dai comunisti cinesi

NANCHINO, 13. pom. Il missionario protestante americano, John Stow, sua moglie ed una sua bambina di tre mesi, sono stati rapiti dai comunisti a Tsinch situati a 120 miglia a sud di Nanchino.

Numerosi disegni di legge approvati nella seduta di ieri alla Camera

ROMA, 13. pom.

All'ordine del giorno dell'odierna seduta alla Camera sono stati presentati vari disegni di legge di seconda importanza. L'aula e la tribuna sono discretamente affollate. Letto e approvato il verbale, si approvano numerosi testi, tra cui quello concernente la devoluzione alla Provincia di Roma del patrimonio dell'Opera Pia Brestroffio provinciale con sede in Roma, nella concessione di disposizioni in materia di applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi dipendenti dall'obbligazioni emesse dalla Società per azioni, quella recente provvedimento per favorire l'aumento di velocità dei transatlantici, quella recente provvidenza in materia di credito fondiario, quella concernente l'istituzione di un premio a favore delle imprese che ricercano e trattano gli idrocarburi nazionali, quella riguardante l'impiego degli organi del personale militare, della Rotta Aeronautica per l'esercizio finanziario 1934-35, quella concernente alcune agevolazioni a favore dell'aviazione da turismo, quella concernente l'estensione ai mutui agrari delle previdenze sociali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari, quella riguardante la proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dal terremoto del 23 luglio, del 30 settembre 1930, con la quale si autorizza la spesa di sei milioni e la costruzione del palazzo sede del Comando generale e di una caserma della milizia volontaria S. N. in Roma, emessa per l'istituzione della Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria.

Tutti i suddetti disegni di legge vengono votati e approvati anche a scrutinio segreto e quindi la seduta è tolta.

DISPOSIZIONI DEL SEGRETARIO DEL PARTITO

"Direttrice di marcia"

ROMA, 13. pom. Un Foglio di disposizioni del Segretario del Partito on. Starace ai segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento reca:

«Allorché nelle provincie si procede a delle nomine, accade spesso di sentire: «La pubblica opinione è rimasta indifferente di fronte alla nomina di tale o di talo, perché sono sconosciuti nell'ambiente».

«Si noti: la pubblica opinione? «Coloro che fanno affermazioni di

Dopo il drammatico rimpatrio del bersagliere D'Aurizio

Il problema dei dispersi di guerra

I giornali hanno diffusamente narrato nei giorni scorsi la romanzesca vicenda di un bersagliere dell'11. reggimento, Carmine D'Aurizio, vicenda che risale al tempo della guerra e che si è conclusa soltanto un mese fa.

Caduto nel 1917 prigioniero degli austriaci, evaso due volte, rifugiato in Russia, quivi scacciato dal paese in paese, arrestato più volte, condannato alla Siberia e finalmente liberatosi con la fuga da tale spaventoso esilio, Carmine D'Aurizio da Casabonno in provincia di Chieti, è tornato un mese fa in Italia ed ha narrato la serie delle sue avventure in un voluminoso romanzo, sia per un voluttuoso romanzo, sia per il periodo di guerra e di rivoluzione in cui si sono svolte, sia per l'odissea compiuta dall'italiano presso popoli e paesi diversi e sconosciuti e con l'assillo continuo di una persecuzione che per poco non gli ha fatto finire i suoi giorni sotto le fucilate della Ghepèu.

Ecco, dunque, un altro italiano che, tornato quasi miracolosamente dall'esilio, richiama ancora una volta al cuore e alla mente degli immemori l'angoscioso problema dei dispersi in guerra, che, lungi dall'essere risolto, è sempre vivo, assillante e tormentoso, come stanno a dimostrarlo appunto, questi perfidi ci ritorni.

Subito dopo la guerra non mancarono in più parti d'Italia i buoni i volontari che prodigarono tempo, energie e sacrifici per facilitare il rimpatrio in molti dispersi, ma da quella contrade che erano stati liberati dal giogo straniero.

Non meno meritoria fu l'opera di altri animosi che intrapresero ricerche dirette nel territorio russo e molto potrebbe dirne l'ora generale Cosma Manera, che ne faceva parte e che vide, con rammarico, arrestata l'opera sua e dei suoi compagni, quando volevano, per l'Italia, giorni di scontro e di abbandono e di rinuncia.

Sorse allora qui a Bologna, un Comitato per la ricerca e il rimpatrio dei dispersi, nobilmente promosso e sagacemente presieduto dall'illustre avvocato gr. uff. Angelo Pallotti che in guerra aveva perduto un figlio — la medaglia d'oro Giacomo Pallotti — senza che se ne rinvenisse alcuna traccia.

Il gr. uff. Pallotti da allora non ha trascurato un momento di occuparsi del doloroso problema: il suo fervore, il suo amore e la sua piena dedizione alla nobilissima causa, non si sono affievoliti mai: né il tempo, né gli eventi, né le opposizioni hanno spenta in lui la volontà di proseguire l'alta missione assunta.

In questi giorni, dopo avere appreso la notizia del drammatico ritorno del bersagliere D'Aurizio siamo andati dal comm. Pallotti per chiedergli le sue impressioni.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

Mons. Tissarant, Pro Prefetto della Biblioteca Vaticana.

La seconda predica dell'Avvento alla presenza del S. Padre

Stamattina il Santo Padre, con i Cardinali Prelati e Capi di Ordini Religiosi, ha assistito, nella Sala del Trono, alla seconda predica dell'Avvento, indetta dal Predicatore Apostolico Padre Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini.

L'Album, delle scoperte della Basilica Costantiniana presentato al S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto monsignor Respighi, Segretario della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, con l'ispettore comm. prof. Enrico Josi, i quali gli hanno presentato un grande Album sulle « Scoperte della Basilica Costantiniana al Laterano », nel quale sono riportate le visioni delle varie scoperte, fatte nel sottosuolo della navata centrale, in occasione del rifacimento della pavimentazione cosmatesca, con illustrazioni dettate dallo stesso prof. Josi. Il Santo Padre, compiacendosi molto con i portatori, ha minutamente osservato l'Album, osservando che i lavori del pavimento avevano portato a una vera rivelazione, ciò che era stata inaspettata ricompensa dell'opera intrapresa.

L'udienza al nuovo Vescovo di Tortona

Il Santo Padre ha ricevuto, in particolare udienza, Mons. Melchiorri, nuovo Vescovo di Tortona, trasferito da Nola a questa sede. Dopo la privata audienza, Mons. Melchiorri ha presentato a Sua Santità la rappresentanza del Capitolo e Seminario di Tortona, a cui si erano aggiunti l'Abate Lugano, Procuratore Generale dei Benedettini Olivetani, Don Sperti, Vicario di Don Orione, e Don Risi, Parroco della Chiesa di Ognissanti, in via Appia Nuova.

Il Card. Nasalli Rocca riceve dal Papa

L'Emmo Card. Nasalli Rocca riceve in udienza privata dal S. Padre, che lo ha trattenuto in cordiale colloquio per oltre un'ora. L'Emmo Porporato ha riferito al Papa sugli Atti del Concilio e sui prossimi Congressi Domenicani. Il Sommo Pontefice ha avuto alte espressioni di compiacimento. Sua Santità si è compiaciuto di mostrare la sua paterna benevolenza anche per il Segretario di Sua Eminenza, Mons. Dall'Acqua.

Le conversazioni navali

rinviata a primavera

LONDRA, 13. Sebbene nessun colloquio navale sia stato svolto in questi giorni tra le delegazioni, le conversazioni navali non sono terminate, e continuano le discussioni private fra rappresentanti americani, inglesi e giapponesi. Si spera — scrive il Times — che sarà possibile trovare una base sulla quale riprendere le conversazioni e determinare su quale base debba essere discusso il nuovo trattato. Secondo il corrispondente diplomatico del Manchester Guardian, il governo britannico in una riunione di gabinetto avrebbe deciso di proporre l'aggiornamento della conversazione navale alla prossima primavera.

Buone promesse dalla Russia

Con vero compiacimento — fra l'altro — ora posso affermare che le mie sollecitazioni sono state sempre, o quasi sempre, ascoltate favorevolmente. Mi basterà ricordare come, anche di recente, lo stesso Commissario del Popolo della Repubblica Sovietica — al quale mi sono direttamente rivolto — mi abbia fatto pervenire — a mezzo del Segretario dell'Ambasciata dell'U. R. S. S. in Italia, signor Helfand — ai quali tutti siamo grati — l'assicurazione che la ricerca degli ex prigionieri italiani sarà diligentemente ripresa e continuata, adottando nel miglior modo, a mezzo degli organi sovietici competenti.

Ciò che non vogliamo e non possiamo trascurare è che, da tutto quanto si è venuto in questi sedici anni accertando, risulta l'impossibilità nella quale i dispersi si trovano, di mettersi in contatto con i nostri rappresentanti. Già da tempo è chiaro e certo quello che anche D'Aurizio ha raccontato: perché un disperso possa chiedere ai nostri rappresentanti i mezzi onde rimpatriare, gli è necessario superare ostacoli, vincere difficoltà che spesso sono insuperabili e inscalfibili. Questa è la principale ragione per la quale si è chiesto, si chiede e si chiederà, con tutte le migliori forze dell'animo nostro, una diretta ricerca.

L'Italia — così conclude il gr. uff. Pallotti — è stata la prima a dare buona prova di sé con la Repubblica Sovietica; se, in compenso, essa chiederà di poter appagare quel che è nei voti di tutti i buoni italiani, difficilmente potrà esserle negato: e solo se a questo si giunge il Comitato Bolognese potrà dire di aver guadagnato una battaglia nella quale combatte da tanti anni, pertinace, instancabile, affannosa, appassionata.

Il Tiro a Segno nazionale

alle dipendenze dell'Ispezzione per la preparazione militare

ROMA, 13. pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del Capo del Governo con cui il Tiro a segno nazionale è posto, per la parte tecnica addestrativa, alla dipendenza dell'Ispezzione capo della preparazione premilitare e post-militare della nazione.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

La ricostituzione della "Scuderia Subalpina"

TORINO, 13. pom.

Per iniziativa del conte Della Chiesa — noto ed appassionato pilota torinese — si è costituita, anzi « costituita », la Scuderia Subalpina. Questa nuova formazione, che l'anno scorso ebbe una attività limitata, è destinata a assumere un ruolo importante nel campo sportivo automobilistico, perché il conte Della Chiesa, che ne è animatore e finanziatore, ha potuto assicurarsi non solamente l'appoggio e la collaborazione più ampia della casa Maserati, ma anche la esclusività di rappresentare ufficialmente la casa bolognese la quale sta preparando per la Scuderia sei nuove vetture.

A proposito della squadra i soli piloti per ora accampati dalla « Scuderia Subalpina » sono Zehender, che sarà anche il direttore sportivo, ed Etancelin il quale ha firmato l'altro giorno il suo contratto regolare a Parigi.

L'acquisto di Etancelin è molto importante e dimostra la serietà di intenti della nuova squadra di Maserati. Altri piloti verranno ingaggiati dalla formazione torinese e saranno scelti fra alcuni ottimi elementi italiani.

MOTOCICLISMO

Una Coppa del Capo del Governo per il G. P. di Tripoli

ROMA, 13. pom. S. E. Mussolini, aderendo alla richiesta rivolta dal Commissariato per il Turismo in Libia, ha offerto una artistica Coppa d'argento per il Gran Premio Motociclistico che sarà disputato a Tripoli ad iniziativa del Commissariato Turistico il 31 marzo 1935. XIII. La gara sarà dotata di 40 mila lire di premi in denaro.

PUGILATO

Un comunicato della F. P. I.

ROMA, 13. pom. La Federazione Pugilistica Italiana comunica:

«Campionato del mondo (pesi medio-massimi): Il comitato d'urgenza dell'International Boxing Union, considerando vacante il titolo di campione del mondo pesi medio-massimi, ha stabilito di aprire una competizione per l'assegnazione del titolo. Le Nazioni dovranno pervenire alla decisione dell'IBU per il tramite delle Federazioni interessate entro il 23 del corrente mese, accompagnate dal deposito cauzionale di franchi 5000 e dello stato di servizio in 12 esemplari.

«Campionato d'Italia pesi massimi (competizione per il titolo): Su domanda dell'organizzatore, il titolo di campione d'Italia pesi massimi è stato accordato a una proroga per lo svolgimento dell'evento. L'evento, a Parigi, valevole per la semifinale del titolo nazionale della categoria dei pesi massimi. L'incontro dovrà essere disputato il 22 corrente mese.

«Campionato d'Italia pesi mosca: Letto il verbale dell'incontro disputato il 18 dicembre a Milano, tra i pugili Carlo ed Urbaino Enrico, e nel quale il primo aveva volontariamente in palio il titolo di campione d'Italia dei pesi mosca, si omologò il risultato che ha visto Urbaino vincitore ai punti di Cavagnoli, in 15 riprese. In conformità di tale risultato Urbaino Enrico è proclamato nuovo campione d'Italia della categoria.

Prossimo incontro Urbaino-Cattaneo

ROMA, 13. pom.

Enrico Urbaino, neo-campione italiano dei pesi mosca, non riposa sugli allori. Infatti, a pochi giorni dalla serata vittoriosa, durante la quale si aggiudicò il titolo, egli ha già accettato di misurarsi con un avversario di valore. Si apprende oggi che nella riunione pugilistica che verrà organizzata a Roma il 22 dicembre, Urbaino sarà opposto a peso mosca sardo Cattaneo.

TENNIS

I primi incontri per la Coppa Italia

MILANO, 13. pom.

Come è stato annunciato, il primo incontro valevole per la Coppa Italia, l'interessante gara a squadre organizzata dal Circolo del Tennis, vedrà la sua effettuazione sabato 15 e domenica 16.

BOLOGNA

Cent.

la co

Le

La s

Capo

degli u

mento

uffici p

porativi

stero c

da per

guenti

Invest

stano

176.0

12.614

114.873

17.793

55.000

Calabr

dogna

I di

seguen

lariati,

cializza

vite 32

sidera

1.000

idraulic

testili

del leg

mici e

pa 12.

sercizi

mercia

coman

In c

31 otto

amen

pati d

cui 48

1.400

menso

ancon

del mi

L'an

scopri

di que

te 193

teve

preced

conclu

gionco

giora

nel

Nell

il val

stato

delle

lioni

me

portaz

lioni

quello

Com

mesi

ci im

e que

L. 4.

dente

l'impo

2.618.

quello

disava

nei pr

no è

II

che

Il «

Segret

diena

a C

ieri, l

rali il

d'Ital

ato 2

lato r

ferme

rappo

lazzo

XII. E

stono

dalle

ne de

non v

sione,

cretini

zia as

no il

tezza

torio

ra v

Lo

inform

Littori

gretar

dei F

delle

I ric

II

e i

Il c

il Bo